



# NOTIZIARIO A.I.P.

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE NO PROFIT A.I.P.

NOTIZIE ASSOCIATIVE

Anno XXVII GENNAIO 2012

## ABOLIZIONE CANONE RAI

L'A.I.P. APPOGGIA LA BATTAGLIA PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI. QUESTA BATTAGLIA VIENE PRESENTATA DAL QUOTIDIANO "LIBERO" E NOI DELL'A.I.P. TROVIAMO QUESTA INIZIATIVA PIU' CHE LODEVOLE SE NON FOSSE ALTRO PER I GRANDI PROGRAMMI CHE LA TELEVISIONE DI STATO CI PROPINA. VA DETTO CHE DALL'ANNO 2000 AD OGGI IL CANONE RAI E' CRESCIUTO DA EURO 90,90 A 112,00. SPECIFICHIAMO HE OGNI ANNO LA RAI INCASSA SOLO DAL CANONE QUALCOSA COME 1.685,4 MILIONI DI EURO. SE POI VEDIAMO COME QUESTI SOLDI FINANZIANO PROGRAMMI FLOP E SERVIZIO PUBBLICO INDECENTE CI PONIAMO LA DOMANDA DOVE VADANO A FINIRE OGNI ANNO CIRCA 1 MILIARDO DI EURO CHE I CITTADINI PAGANO ALLA RAI. E' GIUSTO TOGLIERE IL CANONE DELLA RAI ED È ALTRATTANTO GIUSTO CHE LA RAI SI FINANZI SIA ATTRAVERSO GLI INTROITI PUBBLICITARI SIA ATTRAVERSO NUOVE PROPOSTE E NUOVI PROGRAMMI SEMPRE PIU' A MISURA DI CITTADINO.

\*\*\*\*\*

### PROROGA RATEIZZAZIONI:

In sede di conversione del D.L. n. 201/2011 (la Legge di conversione n. 214 del 22 dicembre 2011) sono stati allungati i termini della rateizzazione delle somme iscritte a ruolo, in caso di comprovato peggioramento della situazione di difficoltà del contribuente. La dilazione può essere prorogata una volta sola, fino a 72 mesi, purché non sia intervenuta la decadenza. Inoltre, viene previsto che non c'è più l'obbligo di prestazione della garanzia per accedere alla rateazione delle somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni quando l'importo complessivo delle rate successive alla prima è superiore a 50mila euro.

## IMU ex ICI

con questa sigla è ritornata la famigerata ICI. L'imposta che colpisce tutti gli immobili.

Con il governo precedente si era avviata la riforma, poi avvenuta dell'abolizione dell'ICI sulle prime case. Recentemente il Governo Monti ha resuscitato l'ICI ora IMU chiedendo nuovamente sacrifici a tutti coloro che abitano nella loro prima casa di proprietà. Crediamo che il ripristino di questa tassa sia ingiusto e non corretto soprattutto nei confronti di quei cittadini che dopo anni di sacrifici sono riusciti ad acquistare una casa in cui vivere. Noi come allora ci schieriamo contro questa nuova imposizione poiché crediamo che si poteva colpire chi ha più di una proprietà. L

'A.I.P. Auspica un intervento correttivo che non significa sgravare dalla cifra eventuali detrazioni familiari ma significa intervenire pienamente e globalmente con l'abolizione dell'IMU PER TUTTI COLORO CHE SONO PROPRIETARI DELLA PRIMA CASA IN CUI VIVONO.

VISITA IL NOSTRO SITO :

[WWW.ASSOCIAZIONEAIP.ORG](http://WWW.ASSOCIAZIONEAIP.ORG)

[INFO@ASSOCIAZIONEAIP.ORG](mailto:INFO@ASSOCIAZIONEAIP.ORG)



## RICORSI –NOTIZIE –APPUNTI...

ABBIAMO RICEVUTO DAL MOVIMENTO PENSIONATI UDC UNA LETTERA CHE PUBBLICHIAMO DOVE SI CAPISCE COSA VUOL DIRE ESSERE PENSIONATI IN ITALIA E ESSERE SEMPRE LORO A DOVER PAGARE E A FARE I MAGGIORI SACRIFICI DOPO AVER DEDICATO UNA VITA AL LAVORO. COMPRENDIAMO L'AMEREZZA DI QUESTO LETTORE E VOGLIAMO DARE LA MASSIMA VISIBILITA' E VOCE DI QUALE SIA IL PENSIERO DELLA MAGGIOR PARTE DEI NOSTRI PENSIONATI

**CHIEDI IL TUO ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO AGLI ENTI PER VERIFICARE I TUOI CONTRIBUTI , L'ASSOCIAZIONE E' DISPONIBILE PER LA VERIFICA DELL'ESTRATTO CONTRIBUTIVO.**

\*\*\*\*\*

**Presso l'associazione è possibile richiedere la dichiarazione ISE/ISEE . Tutti coloro che abbiamo la necessità di ottenere questa dichiarazione possono contattare la sede per l'espletamento del servizio.**

### La lettera

Caro direttore de La Minima,

sono uno dei tanti pensionati che leggono con attenzione, stima e simpatia il notiziario del Movimento pensionati Udc. Gli argomenti che il notiziario tratta quasi settimanalmente, riguardano problemi che ci toccano direttamente, ma che immancabilmente nessuno raccoglie, nemmeno i nostri rappresentanti parlamentari. Non so quale sia il motivo che vi spinge a continuare a trattare a tambur battente tutte le anomalie legislative e le difficoltà che da esse derivano a chi vive di sola rendita. Il vostro, anzi, nostro Notiziario è molto schietto ed a volte anche duro nei confronti della dirigenza dell'Udc, il nostro partito, senz'altro il vostro scopo è quello di servire da pungolo alla nostra segreteria, ma dai vertici nessuna risposta. Nessun segnale di ascolto alle rimozioni che dalle righe del Notiziario vengono lanciate. Io sono un pensionato di settant'otto anni, in pensione da quasi vent'anni. Non sono un pensionato baby, ne tantomeno uno che ha beneficiato della pensione dei 15 anni sei mesi ed un giorno, di lontana memoria, ma un pensionato che ha smesso di lavorare a sessant'anni, quale artigiano. Inizialmente anche se non proprio favolosa, la mia pensione nei primi anni ottanta era di 1.120.000 lire, insomma una pensione dignitosa. Con l'avvento dell'Euro me la vidi dimezzata, cheché se ne dica la mia pensione come tutte del resto, furono dimezzate con l'avvento dell'Euro e così dal 1.120.000 lire, grazie al cambio di 1936,27, se ben ricordo, la mia pensione è diventata di 578 Euro. Nel contempo, tutti i prezzi di generi alimentari e non solo, vennero raddoppiati e tutto ciò che costava 1.000 lire venne portato ad 1 Euro. Un vero salasso! A distanza di anni, quando speravo e molti come me, speravano di vedersi tendere una mano da qualche governo, in riconoscimento dei sacrifici passati, si è visto invece domandare altri sacrifici per aiutare l'Italia ad andare avanti. Non mi vergogno a dire che da qualche mese faccio la fila anch'io alla Caritas, almeno per il pranzo, perché la sera mi basta una tazza di latte. Per fortuna ho un mini appartamento di proprietà acquistato in anni di sacrifici, ma le bollette, le medicine, la benzina, l'assicurazione e il bollo per la mia pandina, il canone della televisione (unico mio svago) e adesso, anche la nuova Ici che pensavo di non pagare, ma a causa della rivalutazione degli estimi catastali, qualcosa dovrò pagare ed in più l'obbligo dell'accredito della pensione su un conto corrente che mi freggerà 18 Euro all'anno, non so quanto riuscirò ad andare avanti.

Mi ricordo che sin da bambino mi dicevano che a Natale bisognava essere più buoni, ma io oggi non ci riesco proprio anche perché non so più che cosa è il Natale. Una volta era la riunione di intere famiglie, nonni, genitori, figli. Oggi con figli disoccupati, cassa integrati e nonni pensionati disagiati, si fa fatica anche a mettere intorno al tavolo una sola generazione, visti i costi delle cibarie per un tale evento. Ecco questo è quello che volevo dire, anche dopo aver sentito per televisione che i nostri parlamentari andranno in vacanza natalizia per ben 15 giorni. La vergogna non appartiene ai nostri parlamentari. Scusate lo sfogo, ma non posso augurarmi Buon Natale!

Riccardo Manecchia

# SERVIZI PREVIDENZIALI A.I.P.

RICEVIAMO DALLA D.SSA MIGNOGNA QUESTO DOCUMENTO CHE PUBBLICHIAMO E SOSTENIAMO PER LA DIFESA DEI DIRITTI AI DISABILI

Dopo il flash mob del mese di ottobre dei disabili e delle loro famiglie le istituzioni non sembrano aver capito l'importanza di quella manifestazione tanto partecipata.

La regione ha inviato alle associazioni per la tutela della disabilità e alla consulta per il superamento dell'handicap la nuova bozza di delibera, stilata dalla stessa, riguardante la compartecipazione degli utenti al costo di servizi socio-riabilitativi: in essa si ritrova l'ingiusta applicazione dell'art. 49 della legge regionale, attuata nel dicembre 2009 a danno delle persone con disabilità.

Nonostante sia stato impiegato tempo, dibattiti, riunioni e proteste pubbliche perché si potesse arrivare ad una soluzione di equità contributiva delle persone disabili per i servizi di assistenza, i responsabili politici ed i loro funzionari non sentono il dovere di rispettare un diritto sancito da una legge nazionale ordinaria e dalla Costituzione.

La presidente dell'ANFFAS di Bologna Gabriella D'Abbiere ha scritto una lettera aperta al presidente della regione, agli assessori regionali alla sanità e al sociale, ed a tutti i membri del consiglio comunale di Bologna, per protestare contro questa ingiusta posizione presa, sulla "proposta della Regione di un aumento dell'esborso economico molto maggiore rispetto al passato addossato alla famiglia senza riconoscere i gravosi impegni personali di assistenza e cura di un figlio con disabilità grave e quelli economici che una famiglia deve sostenere nell'arco della vita intera. Dunque non solo il mancato rispetto di una legge dello Stato, la prevaricazione, in nome di cavilli legali smentiti dalla nostra stessa Costituzione, ma anche la beffa di un aumento vergognoso della contribuzione, speculando su una pensione di invalidità di € 25.6,00 e di un'indennità di accompagnamento, che sentenze del Consiglio di Stato dichiarano intoccabili in quanto necessarie all'assistenza quotidiana della persona disabile grave".

La presidente si chiede se questa sia la giustizia e l'equità sociali tanto sbandierate dai politici in questione se, dopo anni e anni nei quali Anffas Bologna ha tentato attraverso incontri e confronti di evidenziare le ragioni per cui ha ritenuto, nei riguardi della compartecipazione ai servizi, di sostenere e tutelare i diritti della persona con disabilità e della famiglia (come sancito dalla legge 130 dalla Costituzione e dalla Convenzione Onu), questo sia il risultato.

In particolare quello che rivendica Anffas è:

Differenziazione fra la persona con disabilità grave e l'anziano che diventa non autosufficiente: la persona con disabilità è a totale carico della famiglia ed incapace di produrre reddito dalla nascita fino alla morte.

Per la frequenza ai centri diurni fare riferimento al reddito del solo utente, escluse pensione di invalidità e indennità di accompagnamento: con quali mezzi economici può vivere una persona disabile che ha bisogni oltremodo maggiori rispetto ad una persona normale e necessita di assistenza continua? Se non vi è reddito, non si può richiedere alcuna contribuzione.

Fermo restando il riferimento al reddito individuale, per l'inserimento nella struttura residenziale l'indennità di accompagnamento (vista la finalità della stessa) "accompagna" l'utente, mentre la pensione deve restare nella sua disponibilità per le necessità personali. Inoltre la eventuale compartecipazione deve riguardare il pasto ed il trasporto e non il costo del servizio, che come sancito dai Lea, spetta all'ente pubblico.

Alla luce di queste considerazioni, estese e sostenute da tutta la Consulta per il Superamento dell'Handicap di Bologna, ci chiediamo se le istituzioni potranno ancora procedere calpestando i diritti di centinaia e centinaia di cittadini bolognesi.

Daniela Mignogna

**PERMESSO DI SOGGIORNO E CARTA D'IDENTITA'**

**PER QUANTO RIGUARDA I CITTADINI EXTRACOMUNITARI CHE VIVONO IN ITALIA E SONO IN ATTESA DEL RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO POSSONO OTTENERE LA CARTA D'IDENTITA'. SI RICORDA CHE LA CARTA D'IDENTITA' PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI DURA 10 ANNI MA NON PUO' ESSERE UTILIZZATA PER L'ESPATRIO ED E' VALIDA SOLO SUL TERRITORIO ITALIANO.**

## L'associazione A.I.P. e l'associazione U.N.M.I.L. - ONLUS hanno aderito alla consulta sull'Handicap presso il Comune di Bologna.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è un dovere morale, sociale e politico oltre che umano nei confronti non solo dei disabili ma anche nei confronti degli anziani e di tutti i cittadini presenti sul territorio. Chiunque avesse delle denunce, delle proteste, o delle soluzioni può rivolgersi alle associazioni su indicate che si faranno portatrici delle istanze presentate dai cittadini.

### **“ PROGRAMMA ASSISTENZA ”**

Con la presente l'aggiorniamo sui nostri nuovi servizi di assistenza e consulenza : per i nostri soci:

- domande di INVALIDITA' CIVILE
- cause di servizio-equo indennizzo-pensioni privilegiate
- domande di Pensione ( INPS-INPDAP-ENPALS-IPOST ect)
- domande di Infortunio ( lavoro-civile e domestico)
- domande di richiesta risarcimento danni ( salute-errori medici-
- equa riparazione
- domande di successione
- presentazione di documentazione fiscale -previo appuntamento telefonico ( ISE/ISEE - DETRAZIONI/RED - UNICO-ICI- 730 ecc)
- servizio immigrazione ( rinnovi permesso di soggiorno-ricongiungimenti familiari- cittadinanza ect)
- buste paga-controllo conteggi )

PER SAPERNE DI PIU' E CONOSCERE TUTTI I NOSTRI SERVIZI CONSULTA IL SITO  
WWW. ASSOCIAZIONEAI.P.ORG

Oppure inviaci un email all'indirizzo :[info@associazioneaip.org](mailto:info@associazioneaip.org)  
tel. 051223784 fax 051233977

#### **A.I.P.**

ALLEANZA ITALIANA  
PENSIONATI  
associazione iscritta all'  
Albo delle Libere  
Associazioni del Comune  
di Bologna n.1723  
SEDE NAZIONALE  
PIAZZA ROOSEVELT N.4  
40123 BOLOGNA  
TEL 051223784  
FAX 051233977  
[info@associazioneaip.org](mailto:info@associazioneaip.org)

#### **QUOTA ASSOCIATIVA**

**ANNO 2012 30 EURO**

il versamento della quota associativa  
si può effettuare:

BONIFICO BANCARIO INTESTATO A :

**ALLEANZA ITALIANA PENSIONATI A.I.P.**

CODICE IBAN IT 98 U 06385 02429 100000001417-  
CARISBO VIA BARBERIA N. 30-40123 BOLOGNA

CONTO CORRENTE POSTALE

NUMERO 10439404 codice IBAN IT 13 Z076 0102 4000 0001 0439 404

**NOTIZIARIO A.I.P.** Direttore Responsabile **ADRIANA BERGER**  
(periodico mensile di informazione associativa a diffusione nazionale)  
Sede legale Redazione piazza Roosevelt n.4 40123 Bologna

Spedizione postale - Registrazione Tribunale di Bologna n.5301 del 11.11.1985 - Iscrizione R.O.C. numero 7948

**AGENZIA STAMPA A.I.P.** - Direttore Responsabile **MICHELE ORELLI**  
agenziastampa@associazioneaip.org

Il responsabile privacy ai sensi della legge 675/96 e dlgs 196/03 è l'A.I.P. nella persona del direttore responsabile.

Gli scritti sono forniti a titolo gratuito e volontari da tutti coloro che desiderano fornire il loro contributo.  
La redazione si riserva di apporare eventuali modifiche sugli scritti come prevede la normativa sulla legge della stampa.